

piccole comunità e di ristretta popolazione in Toscana ve ne sono assai, ed osservo che *manca di strade* in Toscana ora è cosa assai rara: ma il fatto più grave, e lo ha dimostrato l'esperienza, si è che nelle piccole località il dover fare le operazioni della tratta in ciascuna comunità, oltrechè richiede un dispendio, che per le finanze di certe comunità, come quella a cui ho l'onore di presiedere come gonfaloniere, è sensibilissimo, dà poi luogo ad una infinità di sospetti e di agitazioni, perchè, quanto più i luoghi sono ristretti, tanto più gli uomini si urtano; sospetti e agitazioni che si dileguano e cessano allorchè l'operazione della tratta si fa in luogo distante e con intervento di persone che nulla o poco si conoscono.

Io ho fatto queste osservazioni, non perchè intenda di censurare chi ha pensato diversamente, ma perchè, se il Governo del Re vorrà esaminare se convenga o no adottare in proposito uno piuttosto che altro sistema, possa aver presenti le considerazioni che ho sottoposte alla Camera.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'art. 4, così espresso:

« Le leggi, decreti e regolamenti intorno al reclutamento militare che trovansi in vigore nelle provincie di Lombardia, negli ex-ducati di Parma, Modena, e nella Toscana, rimangono aboliti appena siano ultimata le operazioni di leva attualmente in corso. »

(La Camera approva.)

Si passerà ora allo squittinio segreto sul complesso della legge.

Risultamento della votazione:

Presenti e votanti . . . . .	220
Maggioranza . . . . .	111
Voti favorevoli . . . . .	217
Contrari . . . . .	3

(La Camera approva.)

**ANNUNZIO D'INTERPELLANZA.**

**PRESIDENTE.** Do facoltà di parlare al deputato Turati per un'interpellanza che annunzia di voler fare al ministro di grazia e giustizia.

**TURATI.** Io avrei un'interpellanza a fare all'onorevole ministro di grazia e giustizia, epperchè lo pregherei di fissare con suo comodo un giorno...

*Voci.* L'oggetto dell'interpellanza?

**TURATI.** L'interpellanza riguarda le modificazioni che, a mio senso, sarebbero necessarie al decreto regio del 15 luglio 1859, con cui furono pubblicate in Lombardia le leggi sulla stampa.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Domani, se la Camera lo stima opportuno.

**PRESIDENTE.** Domani vi è già un'altra interpellanza del deputato Pepoli Giovachino.

*Voci.* Quella è per oggi.

**PRESIDENTE.** Veramente quest'interpellanza era fissata per la tornata d'oggi, ma l'onorevole deputato Pepoli è venuto al seggio ad annunziare che avrebbe dovuto aggiornarla a domani, perchè aspettava dentro'oggi alcuni documenti che dovevagli giungere da paesi piuttosto lontani.

Del resto credo che, secondo l'ordine del giorno, questa interpellanza sarebbesi ad ogni modo protratta alla tornata di domani, poichè a questa legge ne tien dietro un'altra relativa alla Università di Sassari, la cui discussione occuperà probabilmente il resto della seduta.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Allora sarebbe per posdomani, giovedì.

**PRESENTAZIONE DI DUE DISEGNI DI LEGGE DEL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.**

**PRESIDENTE.** Il ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare per presentare un disegno di legge.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Ho l'onore di presentare uno schema di legge il quale introduce alcune modificazioni al Codice di procedura civile. (V. vol. *Doc.*)

Queste modificazioni non toccano nè ai principii, nè all'economia del Codice, ma sono determinate dal fine di agevolare l'esecuzione in alcune parti del Codice stesso, la quale era impedita da pratiche difficoltà. La Camera aveva già accolta una petizione in questo senso, ed anzi l'aveva io pure accettata, dichiarando che avrei riunito in Commissione, insieme ad altri, i petenti, e l'avrei presieduta io stesso.

Ho radunato cotesta Commissione, e vi si discussero le modificazioni proposte. Io ho creduto di adottarle in parte, cioè in quanto esse non toccassero per nulla i principii e l'economia del Codice stesso. Fui quindi in certa guisa severo nell'ammettere queste modificazioni, e nel presentare ora queste modificazioni medesime, prego la Camera ad essere tanto benigna verso la mia proposta, quanto fui io severo verso i petenti.

Ho l'onore di presentare altro disegno di legge inteso a modificare in alcune parti una legge sulle ipoteche promulgata dal Governo toscano il 17 marzo ultimo scorso. (V. vol. *Doc.*)

Anche sotto questo punto di vista fu sentito in Toscana il bisogno di modificare e di sopprimere eziandio alcuni articoli di questa legge per pratiche difficoltà che essa presentava.

Ho trovato le osservazioni fattesi in proposito molto opportune e convenienti, quindi ho creduto di farne oggetto di apposita legge che raccomando alla sollecitudine della Camera.

**PRESIDENTE.** La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di queste proposte di legge, che saranno stampate e distribuite negli uffizi.

Il ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

**PRESENTAZIONE DI TRE PROGETTI DI LEGGE DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.**

**JACINI, ministro dei lavori pubblici.** Ho l'onore di presentare alla Camera tre progetti di legge:

Uno per la concessione di una ferrovia a cavalli dalla Cava d'Alzo alla città di Novara, un altro per lavori di miglioramento alle calate e ponti da sbarco del porto di Genova, e un terzo finalmente per il prolungamento di 300 metri al molo nuovo dello stesso porto di Genova. (V. vol. *Doc.*)

Questi due ultimi progetti li presento di concerto col ministro delle finanze.

**PRESIDENTE.** Si dà pure atto al signor ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno stampati e distribuiti.

**SOLAROLI.** Io pregherei la Camera a voler dichiarare d'urgenza il primo dei disegni di legge presentati dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, quello cioè relativo alla concessione della ferrovia a cavalli, dalla Cava d'Alzo a Novara, imperciocchè l'impresario avrebbe dichiarato che, ove potesse incominciare i suoi lavori sul finire di questo mese od al principio del venturo luglio, darebbe l'opera ultimata per la fine di dicembre.